

Durante la prima lezione, nell'aula della nostra classe II C del Liceo Classico e Linguistico "C.Sylos" di BITONTO (BA), con la partecipazione delle docenti referenti, abbiamo visionato il sito ASOC e analizzato i progetti, restringendo il campo della ricerca alla città di Bitonto. Le nostre docenti ci hanno spiegato le finalità del progetto e le modalità di approccio allo studio di ogni singola lezione. Abbiamo scelto il progetto "C'E' UN'ALTRA SCELTA: IL GUSTO DELLA LEGALITA' - RECUPERO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DELLA EX PRETURA NEL CENTRO ANTICO PER LA RIQUALIFICAZIONE ED OCCUPABILITA' DEL TESSUTO SOCIALE RESIDENTE" e abbiamo approfondito la conoscenza dei finanziamenti, apprendendone le molteplici tipologie esistenti.

Più della metà dei fondi dell'UE viene erogata attraverso i 5 Fondi strutturali e d'investimento europei (fondi SIE). Le politiche strutturali che con essi si vogliono attuare vengono sviluppate nell'arco di **sette anni**, per cui si assiste ciclicamente alla definizione di nuovi obiettivi ed alla riorganizzazione degli strumenti e regolamenti di attuazione. I fondi sono gestiti congiuntamente dalla Commissione europea e dai paesi dell'UE. Tutti questi fondi servono ad effettuare investimenti per creare posti di lavoro e un'economia e un ambiente sani e sostenibili in Europa. I fondi SIE si concentrano su 5 settori: * ricerca e innovazione, * tecnologie digitali, * sostenere l'economia a basse emissioni di carbonio, * gestione sostenibile delle risorse naturali, * piccole imprese. I 5 Fondi strutturali e d'investimento europei sono: il **Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)** - che promuove uno sviluppo equilibrato nelle diverse regioni dell'UE; il **Fondo sociale europeo (FSE)** - che sostiene progetti in materia di occupazione in tutta Europa e investe nel capitale umano dell'Europa: nei lavoratori, nei giovani e in tutti coloro che cercano un lavoro; il **Fondo di coesione (FC)** - che finanzia i progetti nel settore dei trasporti e dell'ambiente nei paesi in cui il reddito nazionale lordo (RNL) pro capite è inferiore al 90% della media dell'UE; il **Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)** - che si concentra sulla risoluzione di sfide specifiche cui devono far fronte le zone rurali dell'UE; il **Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP)** - che aiuta i pescatori a utilizzare metodi di pesca sostenibili e le comunità costiere a diversificare le loro economie, migliorando la qualità della vita nelle regioni costiere europee. Tutti questi fondi sono gestiti dai paesi stessi, attraverso **accordi di partenariato**, che comportano una serie di [programmi di investimento](#) per distribuire i finanziamenti alle diverse regioni e ai vari progetti nei settori politici interessati. Abbiamo inoltre scoperto che nel momento in cui uno Stato desidera attuare entro i propri confini territoriali una programmazione comunitaria, deve presentare alla Commissione Europea un documento, detto **Programma Operativo** o **PO**. I Programmi Operativi sono di tre tipi: Programma Operativo Regionale (**POR**), Programma Operativo Interregionale (**POIN**), Programma Operativo Nazionale (**PON**), e si differenziano in base all'area di azione e all'organo che li amministra (ad esempio Ministeri o Regioni). Le docenti referenti hanno veicolato la nostra attenzione sull'analisi della natura del finanziamento - FESR: programmazione 2007-2013 - , sulla corrispondenza quasi totale tra la somma richiesta (euro 548.301,03) e quella erogata (euro 522.024,59) e sulla finalità di inclusione sociale e di servizi al territorio perseguita dal progetto. Attraverso la consultazione di link istituzionali, (<http://leg16.camera.it/522?tema=108&La+politica+di+coesione+2007-2013>) abbiamo appreso che, per il ciclo di programmazione 2007-2013, in cui rientra il progetto scelto, gli interventi strutturali della politica di coesione sono stati programmati in modo da concentrare le risorse complessive messe a disposizione dell'UE (pari a **308 miliardi** di euro) su tre obiettivi: obiettivo **convergenza**, volto ad accelerare la convergenza degli Stati e delle regioni in ritardo di sviluppo, obiettivo **competitività** e occupazione regionale, destinato al rafforzamento della competitività e dell'occupazione delle regioni diverse da quelle in ritardo di sviluppo, ed obiettivo **cooperazione territoriale**.

Scelto il progetto, ci siamo cimentati nella scelta del nome del progetto e nell'assegnazione dei ruoli, che ha rispettato le propensioni e le capacità di ciascuno di noi. A seguire, abbiamo attivato l'indirizzo email e creato i profili fb e twitter per rendere visibile ai followers il nostro percorso

ASOC e abbiamo fissato le parole – chiave che rappresenteranno da ora in poi il nostro progetto:
Integrazione, Memoria, Legalità, Territorio, Valorizzazione del Patrimonio Artistico-Culturale locale.